

SCIOPERO GENERALE

VENERDÌ 29 MAGGIO 2026 - 24 H

INIZIATIVE IN MOLTE CITTÀ

Contro il caro vita, generato dalle guerre – L'ultima la guerra in Iran e nel Medio Oriente costerà alle famiglie italiane da **450 a 2.270 euro** nel corso del 2026 (stime del F.M.I.)

Per il recupero dei salari e delle pensioni - I **salari**, dal 2021 a oggi, **hanno perso l'8%** rispetto agli aumenti del costo della vita. Le **pensioni** oltre il **9% ed in alcuni casi fino al 25%**. Il divario tende a aumentare con l'inflazione causata dalle guerre.

Per una tassazione - L'IRPEF grava quasi per l'85% su lavoratori dipendenti e pensionati, mentre la rendita e la speculazione finanziarie sono soggette a aliquote fiscali inferiori. **Nel 2025 l'evasione fiscale è ammontata a circa €100 MLD e quella contributiva a circa €10 MLD.**

Contro la precarietà - **Oltre il 60% dei rapporti di lavoro si esaurisce entro un anno. Nel terzo trimestre 2025, il 27,2% dei contratti cessati ha una durata inferiore a 30 giorni, mentre il 36,3% si colloca tra i 91 e i 365 giorni** (fonte XXVII rapporto CNEL, 22/4/26). Di recente la Corte di Giustizia della UE ha condannato l'Italia per le modalità d'assunzione nelle scuole del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario: una precarietà che è inflitta in ogni ambito del lavoro privato e pubblico.

Per il rilancio del settore Industria – nel 2025 le aziende hanno fruito di oltre 130 mln di ore di cassa integrazione e nel 2026 mentre sono state utilizzate circa **23 milioni di ore mensili di cassa integrazione**. Eppoi sono circa **100 mila** posti di lavori persi nell'Industria dal 2008, **48%** la perdita della produzione nel settore automobilistico.

Contro l'aumento degli sfratti - **40.000 sono le sentenze e 20.000 gli sfratti eseguiti con la forza pubblica**, mentre il **DDL del 30.4 u.s. introduce lo "sfratto a sorpresa"**: così non è dato sapere neppure il giorno dello sfratto, mentre le nuove leggi sull'ordine pubblico facilitano gli sgomberi e criminalizzano chi resiste.

Vietano l'esercizio del diritto di sciopero e limitano il diritto al dissenso – La Commissione di Garanzia, su mandato del Governo **ha imposto un pesante giro di vite all'esercizio del diritto di sciopero nella Logistica**, ove i lavoratori solo con le lotte si sono liberati dai livelli di schiavitù, continuando a subire un pesante sfruttamento. Con la **inaccettabile sequela dei Decreti Sicurezza del 2023, 2024, 2025 e 2026 il Governo ha imposto un drastico limite al diritto al dissenso e a quello di manifestare.**

Aumentano le spese militari – Dal 2023 ad oggi, **le spese militari hanno subito una netta crescita**, arrivando a superare complessivamente i **41 MLD di euro**, sfiorando il 2% del Pil, come richiesto dalla Nato. Entro il 2035 il Governo ha ubidito ai diktat di Trump, impegnandosi ad un aumento di spesa militare, **fino al 5% del Pil**. Nel frattempo, nel 2025, **nelle scuole sono state tagliate 5660 cattedre, 21170 unità di personale ATA e, in 2 anni, oltre 500 mln di finanziamenti alle università. Nella Sanità servono oltre 8 MLD di investimenti che non arrivano. Per il Trasporto Pubblico Locale oltre 800 mln di euro di perdite dovute all'inflazione non sono state recuperate.**

NO ALLE POLITICHE DI GUERRA - CONTRO IL GENOCIDIO in atto contro il popolo palestinese e quello libanese - **SI all'Interruzione di ogni rapporto commerciale e politico con Israele. Inaccettabile l'azione piratesca di Israele in acque internazionali e vergognoso il trattamento riservato ai volontari della Flotilla**, mentre il Governo *balbetta* e promette una reazione, a cui nessuno crede, **dopo che si è voltato dall'altra parte mentre uccidevano 100 mila persone.**

Se non ora, quando? Facciamoci vedere e sentire!